



Pizza e bibita sempre pi  care, ecco la classifica delle 30 citt  pi  costose

Descrizione

(Adnkronos)    Ci facciamo una pizza? Un invito che fa gola a tutti e che ha attraversato generazioni, geografie e contesti sociali. Un rito schietto, verace e alla portata di tutti, almeno cos    stato fino a qualche anno fa. Oggi per , a causa dei rincari, il mito della pizzeria che mette d  accordo convivialit  e accessibilit  comincia a scricchiolare, soprattutto per le famiglie. Diventano sempre pi  rari gli indirizzi in cui una serata a base di pizza e bibita si risolve con meno di 10 euro. I dati aggiornati dell' Osservatorio Prezzi e Tariffe del ministero delle Imprese e del Made in Italy, secondo Altroconsumo, fotografano con precisione questo cambiamento, mostrando non solo aumenti diffusi ma anche un' Italia profondamente diseguale, dove in una stessa citt  una pizza con bibita pu  costare anche il triplo a seconda del locale scelto.

Tra le trenta citt  che Altroconsumo ha selezionato per la loro rappresentativit  e per la completezza dei dati, tali da permettere confronti negli anni, le pi  care non sono n  Milano n  Venezia.

Al vertice troviamo Bolzano (in media 15 euro per pizza e bibita), Palermo e Sassari (entrambe poco pi  di 14,50 euro). Trento e Firenze si confermano nella fascia alta. Mentre Roma (11,45 euro) resta una capitale gastronomica tutto sommato accessibile. Il grosso delle citt  si concentra nella fascia tra i 10 e i 12 euro, anche se la soglia dei 12 euro   media dell' intero campione   viene ormai superata con sempre maggiore frequenza.

Sotto i 10 euro resistono soltanto pochi baluardi della convenienza, in particolare Reggio Calabria e Livorno. A Palermo forte divario tra locali, da 9 a 28 euro Il costo medio per  nasconde ci  che   forse pi  interessante, cio  la variabilit  di prezzo tra una pizzeria e l tra in una stessa citt . Palermo   il caso pi  clamoroso, dal momento che tra il prezzo minimo e quello massimo c  una differenza vertiginosa: si va da 9 a 28 euro, praticamente pi  del triplo. Meno sorprendenti i casi di Milano e Firenze. Nella citt  della moda la forbice va da 8 a 22,50 euro, mentre nella culla del Rinascimento da 8,50 a 20 euro.   il segno di una crescente polarizzazione economica dell' offerta.

Ciò significa che la pizza non è più solo un prodotto popolare: riflette differenze di qualità, di indirizzo e di posizionamento, come le proposte gourmet. Spiccano per i prezzi poco mobili alcune città, prima fra tutte Reggio Calabria, che, oltre a essere la più economica del campione, è anche quella in cui il divario tra prezzo minimo e massimo è minore: solo 2 euro. Seguono con 2,5 euro Bari, Perugia e Terni.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 30, 2026

Autore

redazione

default watermark